



Associazione
Internazionale delle Filosefe



Università
di Roma Tre



Associazione Nazionale Tutte le Età
Attive per la Solidarietà-Viterbo



Arti grafiche ed editoriali dal 1991
per la cultura

Lineamenti teorico-politici di femminismi, genere, differenza.

*Un seminario dedicato alle parole chiave del femminismo
dagli anni Settanta a oggi*

29 gennaio - 8 febbraio - 22 febbraio - 4 marzo - 14 marzo
orario: 15/30 - 18/30

BIBLIOTECA CONSORZIALE DI VITERBO
Sala Biblioteca sulle Arti dello Spettacolo - Viale Trento 18/e



BANCA di VITERBO
Credito Cooperativo

www.bancadiviterbo.it





Coordinamento: *Elvira Federici*

I mutamenti sociali e culturali dell'ultimo trentennio del XX secolo hanno registrato la forza della presenza delle donne nella sfera pubblica e della Storia. Se questi mutamenti, non sono presi in carico in termini di visione, sguardo, epistemologia - come pensiero, linguaggio, pratica di relazione, si impoverisce la portata del cambiamento stesso: donne e uomini rischiano di perdere il guadagno simbolico più significativo di questa apertura, di questa duplicazione dello sguardo e dell'esperienza.

Ecco dunque un seminario dedicato alle parole chiave del femminismo dagli anni Settanta a oggi. Il Seminario propone di offrire degli strumenti elementari e fondamentali per affrontare sia le retoriche sia le analisi più avanzate del contemporaneo, intervenendo su una lacuna della formazione accademica, ma anche sulla discontinuità nella memoria delle lotte e dei saperi prodotti dalle donne.

L'iniziativa si rivolge a chi desidera apprendere, aggiornarsi, discutere, disporre di strumenti per l'azione, con particolare riguardo a coloro che insegnano o si preparano ad insegnare, cui verrà rilasciato attestato di partecipazione (Iaph, Università Roma Tre)

VENERDI

29

GENNAIO

15,30 - 18.30

Primo incontro **EMANCIPAZIONE E LIBERAZIONE**

Federica Castelli - Enrica Giannuzzi

Nel primo incontro del seminario si rifletterà insieme sui concetti di “emancipazione” e “liberazione”. Da quali contesti, esperienze, situazioni esistenziali nascono le lotte delle donne per la parità dei diritti civili? **E che differenza c'è tra questa lotta per i diritti civili e la “liberazione”, cioè una trasformazione di sé ma anche dei rapporti di potere nella società?** A partire da questa coppia di concetti si metteranno a fuoco i vari modi in cui è possibile “diventare soggetti”. Si illustreranno alcuni obiettivi politici dell'emancipazione e alcune pratiche di liberazione degli anni Settanta come il separatismo, il gruppo di autocoscienza e il selfhelp. Scopo dell'incontro è illustrare le diverse posizioni, pratiche e obiettivi che caratterizzano, spesso in modo conflittuale, il femminismo degli anni Settanta.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

- Olympe de Gouges, Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina , 1793
(http://www.unipa.it/storichedeldiritto/Materiali/FONTI/Pamphlets_Mod/Dichiarazione_Donna_Cittadina.html)
- Anna Kuliscioff, Il monopolio dell'uomo, 1894
(http://en.fondazionefeltrinelli.it/dm_o/FF/FeltrinelliPubblicazioni/allegati/testoritrovato/0012.pdf)
- Manifesto DEMAU , Milano 1965 (<http://www.universitadelledonne.it/demau.htm>)
- Manifesto di Rivolta femminile (1970) In Carla Lonzi, Sputiamo su Hegel (1974), et al. Edizioni, Milano 2010
- Simone de Beauvoir, Il secondo sesso (1949), Il Saggiatore, Milano 2008; Parte Quarta “Verso la liberazione”, pp.655 / 686;
- Prefazione di Julia Kristeva, “Simone de Beauvoir, libertà a rischio”, pp. 914; Postfazione di Liliana Rampello, “Voci d'Italia”, pp. 701715.

TESTI CONSIGLIATI PER L'APPROFONDIMENTO:

- A. Cavarero, F. Restaino, Le filosofie femministe , Mondadori, Milano 2002; Il pensiero femminista. Un approccio teorico , 78115.
- F. Giardini, Differenza conflitto costituyente
- A. Rossi Doria, “Ipotesi per una storia del neofemminismo italiano” In Dare forma al silenzio . Scritti di storia politica delle donne , Viella, Roma 2007, pp. 243265
- Libreria delle donne di Milano, Non credere di avere dei diritti, Rosenberg & Sellier 1987

LUNEDÌ

8

FEBBRAIO

15,30 - 18.30

secondo incontro **UGUAGLIANZA / DIFFERENZA**

Federica Giardini - Alessandra Chiricosta

Questo incontro muove da uno **spostamento interessante, da un cambio radicale nel modo di intendere i rapporti tra donne e uomini nella società e le modalità di soggettivazione politica delle donne.** Questo spostamento è avvenuto, all'interno del dibattito femminista, tramite un cambio di paradigma, che dall'idea di uguaglianza tra uomini e donne, **un'uguaglianza neutralizzante e depotenziante, già costruita sul maschile, si sposta verso la differenza sessuale.** Mettere a tema la differenza sessuale significa innanzi tutto scardinare l'illusione di un neutro e il fallologocentrismo su cui esso si fonda. **Significa cercare e trovare pratiche e avviare relazioni politiche a partire dal proprio posizionamento sessuato e a partire dalla propria esperienza.**

Questo spostamento segnerà indelebilmente buona parte della riflessione femminista dagli anni Ottanta in poi.

Ma cosa accade nel momento in cui il corpo a partire dal quale la differenza viene pensata, viene definito secondo altre categorie, che fuoriescono dalle dicotomie tradizionali natura/cultura, mente/corpo?

Come pensare le differenze al di fuori delle opposizioni, cogliendole invece nella loro relazione, nell'incontro, senza ricadere nel sistema dicotomico su cui giace il paradigma dell'uguaglianza e dell'emancipazione?

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Simone de Beauvoir, *Il secondo sesso*, Il saggiatore, Milano 1961 (Introduzione)

Luce Irigaray, *Etica della differenza sessuale*, Feltrinelli, Milano 1985 (Introduzione)

Diotima, *Il pensiero della differenza sessuale*, La tartaruga, Milano, 1987 (Introduzione)

Iris Marion Young, *Le politiche della differenza*, Feltrinelli, Milano 1995 (disponibile in Broccoli e Petrocchi per prestito)

Federica Giardini, "Identità / Differenza: categorie filosofiche del Novecento"

https://www.academia.edu/976026/Identit%C3%A0_differenza_Categorie_filosofiche_del_novecento_II_

TESTI CONSIGLIATI PER L'APPROFONDIMENTO:

Michèle Le Doeuff, Simone de Beauvoir. *Biografia di una vita e di un pensiero*, Marinotti 2010

Maria Luisa Boccia, *La differenza politica*, Il Saggiatore, 2002

Alessandra Chiricosta, *Filosofia interculturale e valori asiatici*, O barra O, 2013

LUNEDÌ

22

FEBBRAIO

15,30 - 18.30

terzo incontro **IDENTITÀ / REDISTRIBUZIONE**

Federica Giardini - Gea Piccardi

Negli anni Novanta, l'impresa femminista del "diventare soggetti", raccolta anche da altri gruppi - dalle minoranze culturali ed etniche agli orientamenti non eterosessuali - conosce negli Stati Uniti la nuova definizione di "politiche dell'identità" o "politiche del riconoscimento". Di recente, anche a causa delle mutate condizioni di vita nel Nord del mondo, si auspica un abbandono della prospettiva che si concentra sul dominio e sulle disuguaglianze di potere a favore di una riapertura delle lotte contro lo sfruttamento e per la giustizia sociale. Già negli anni Settanta, tra Francia e Italia, si era data una contrapposizione tra un femminismo materialista e un femminismo del simbolico. L'incontro sarà dedicato a un'analisi degli elementi dei dibattiti di allora e di oggi e si concluderà con una **riflessione sul tema di un'economia politica femminista.**

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

J.Scott, Il “genere”: un’utile categoria di analisi storica In “Rivista di storia contemporanea”, n. 4, 1987 (<http://www.iaphitalia.org/wpcontent/uploads/2015/03/scoti.pdf>)
Robert J. C. Young, “Introduzione. Montaggio” In Id. I ntroduzione al postcolonialismo, Meltemi, Roma 2005, pp. 715.
“Femminismo e Neoliberalismo” e “Materialismo”, in Annuario Iaph Italia 20132014
<http://www.iaphitalia.org/annuarioiaphitalia20132014/>

TESTI CONSIGLIATI PER L’APPROFONDIMENTO:

Anna Simone, I talenti delle donne : l’intelligenza femminile al lavoro , Torino, Einaudi 2014
Judith Butler, Questioni di genere. Il femminismo e la sovversione dell’identità (Gender Trouble 1999), Laterza, RomaBari, 2013
Nancy Fraser, Fortune del femminismo. Dal capitalismo regolato dallo stato alla crisi neoliberalista , Ombre Corte, 2014
Anna Simone, F. Giardini, La riproduzione come paradigma. Elementi per una economia politica femminista,
<http://www.iaphitalia.org/lariproduzionecomeparadigmaperunaeconomiapoliticafeministadifedericagiardinieannasimone/>

VENERDI

4

MARZO

15,30 - 18.30

quarto incontro **LINGUAGGIO E POLITICA**

Chiara Zamboni - Federica Giardini

Molte partecipanti al femminismo degli ultimi decenni hanno attribuito una funzione decisiva al **rapporto tra diventare soggetti e linguaggio**: la gabbia delle definizioni, dei pregiudizi, degli stereotipi, della coerenza scientifica sono stati ostacoli di prim'ordine per l'accesso delle donne alla piena partecipazione alla vita comune. Una questione oramai conclusa? Niente affatto, saper parlare, prendere parola, sono compiti ancora tutti da realizzare. Tra menzogna, opinione e retoriche, il mancato accesso o esercizio di una parola piena continua e torna a essere una sfida in vista di un ordine politico giusto.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

L. Irigaray, *Speculum. L'altra donna* (1974), Feltrinelli, Milano 1989 ("Ogni teoria del "soggetto".." pp. 129141; "Il volume senza contorno" pp. 210223)

J. Kristeva, "Chi è Medusa?", In *La testa senza il corpo. Il viso e l'invisibile nell'immaginario dell'Occidente* (1998), trad. it. Di A. Piovanelli, Donzelli, Milano 2009. pp. 37-48

Michel Foucault, *L'ordine del discorso*, Torino Einaudi, 1973 (pp. 340 ss. dell'edizione Einaudi 2004)

Federica Giardini, *L'alleanza inquieta: dimensioni politiche del linguaggio*, Firenze:

Le lettere, 2010 (Capitolo 2: Parlare di fatto, parlare di diritto; Capitolo 5: Parlare non è prendere parola) <http://www.comunicazione.uniroma3.it/it/download/1573>

TESTI CONSIGLIATI PER L'APPROFONDIMENTO:

L. Muraro, *Maglia o uncinetto*, manifestolibri, 1998.

LUNEDÌ

14

MARZO

15,30 - 18.30

quinto incontro **CONFLITTO E RESISTENZE**

Federica Castelli - Alessandra Chiricosta

Prendendo una decisa distanza dallo stereotipo che vuole la donna debole o vittima, il seminario esamina due esperienze fondamentali: la violenza e il conflitto. Da un lato, analizza le narrazioni prodotte sulle donne e sulla loro violenza, tra depoliticizzazione, oblio, mostruosità. **Si rileggeranno sia figure del mito sia momenti della storia, in cui le figure ed esperienze si sono manifestate, sono state soffocate o riplasmate nell'immaginario.** Si analizzerà anche il discorso mitico, ma anche quello scientifico, civilizzatore e normalizzante, che cattura le donne tra un'innata irrazionalità furente, che le rende pericolose e violente, e una "naturale passività" e debolezza. Infine si prenderà in considerazione **ciò che le donne hanno agito e pensato autonomamente sulla violenza e il conflitto in politica.** Si apriranno nuove visioni generative e non distruttive, fuori dai dualismi uno contro uno, mors tua vita mea, violenza versus ragione.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

Federica Castelli, Corpi in rivolta. Spazi urbani, conflitti e nuove forme della politica, Mimesis, Milano (Capitolo 4: Donne in rivolta)

I giorni dell'Ira , DWF n. 89, 2009 (pp. 444)

Federica Giardini (a cura di), Sensibili Guerriere. Sulla forza femminile, Iacobelli, Pavona 2011 (Introduzione; Giardini, Percoco: L'arte della guerra per donne; Chiricosta: La forza femminile nelle vie marziali; Sarra: Sull'uso della violenza)

https://www.academia.edu/3643769/Sensibili_guerriere._Sulla_forza_femminile_Jacobelli_Roma_2011

Luisa Muraro, Dio è violent* , Nottetempo, Roma 2012.

Angela Putino, Dall'inaddomesticato alla funzione guerriera: workshop, 28/29 g ennaio '89, Centro Culturale Virginia Woolf, Gruppo B, Roma 1989.

Virginia Woolf, Le tre ghinee , qualsiasi edizione.

Audre Lorde, The Uses of Anger. Women Responding to Racism , in «Women's Studies Quarterly», Vol. 25, No. 1/2, springsummer 1997, pp. 278-285.

(ed. francese: <http://www.iaphitalia.org/audrelordedelusagedelacolere/laresponseedesfemmesauracisme/>)

INDICAZIONI PER UNA DOCUMENTAZIONE GENERALE:

SITOGRAFIA:

IAPH Italia

<http://www.iaphitalia.org/iaphitalia>

Società Italiana delle Storiche – SIS

<http://www.societadellestoriche.it>

Società Italiana delle Letterate – SIL

<http://www.societadelleletterate.it>

Biografie di donne italiane

<http://www.150anni.it/webi/index.php?s=54>

Documenti del femminismo dell'età moderna in PDF:

http://www.unipa.it/storichedeldiritto/Materiali/FONTI/Pamphlets_Mod.html

Cronologia leggi sulle donne in età moderna e contemporanea:

http://www.unipa.it/storichedeldiritto/Materiali/FONTI/Leggi_Cont.html

Server Donne – Associazione Orlando

<http://www.women.it/cms>

Biblioteca delle donne di Bologna

<http://bibliotecadelledonne.women.it>

Archivio Queer Italia

<http://archivioqueeritalia.net>

AUDIOVIDEO:

Futuro femminile. *Passioni e ragioni nelle voci del femminismo dal dopoguerra a oggi*, a cura di Lorella Reale, libro + DVD, Luca Sossella Editore - 2008
Carla Lonzi. **Alzare il cielo** di G. Mazzini e L. Rotondo - 2002



Il seminario, aperto a tutti, fa parte del Master Pari Opportunità di Roma3, è valido ai fini dell'aggiornamento e della formazione in servizio dei docenti (e spendibile come credito formativo per i corsisti di TFA). I docenti che intendono ricevere l'attestato utilizzando il Bonus previsto dalla L.107/2015, debbono effettuare un bonifico di € 50,00 intestato a:

Iaph Italia IBAN: IT23E0200805180000101685620

Con la causale: *Modulo formativo Lineamenti teorico-politici di femminismi, genere, differenza- del Master Pari Opportunità, Università Roma3- Iaph. La ricevuta del bonifico e l' attestato sono validi ai fini della documentazione delle spese formative effettuate con il Bonus.*

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: cell. 328 6646088 / mail: in-formazione2016@libero.it;

**BIBLIOTECA PROVINCIALE
"ANSELMO ANSELMI"**

Viale Trento, 24 01100 Viterbo
t. 0761. 228162 - presidenza@bibliotecaviterbo.it

**BIBLIOTECA COMUNALE
DEGLI ARDENTI**

Piazza Giuseppe Verdi, 3 - 01100 Viterbo
t. 0761. 340695 - mail: direzione@bibliotecaviterbo.it



BANCA DI VITERBO
Credito Cooperativo

www.bancadiviterbo.it 

